

**REGIONE TOSCANA**



Consiglio Regionale

**Rendiconti  
dei Gruppi Consiliari anno 2018  
-  
Deliberazioni Corte dei Conti Sezione  
controllo della Toscana**

## Indice

### X legislatura

1 .Gruppo Partito Democratico (del. n. 142/2019).....	Pag. 1
2 Gruppo Lega Nord (del. n. 140/2019).....	Pag. 6
3 Gruppo Sì Toscana a Sinistra (del. n. 139/2019).....	Pag. 11
4 Gruppo Movimento 5 Stelle (del. n. 141/2019).....	Pag. 17
5 Gruppo Forza Italia (del. n. 138/2019).....	Pag. 22
6 Gruppo Fratelli d'Italia – AN . Liste civiche per Giorgia Meloni (del. n. 137/2019).....	Pag. 27
7 Art. 1 – Movimento democratico e progressista (del. n. 136/2019).....	Pag. 32



*Corte dei Conti*

Sezione regionale di controllo per la Toscana

composta dai magistrati:

Cristina ZUCCHERETTI

Nicola BONTEMPO

Paolo BERTOZZI

Fabio ALPINI

presidente, relatore

consigliere

primo referendario

referendario

nell'adunanza del 10 aprile 2019;

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

VISTO l'art. 1, commi 9 e 10, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che prevede la pronuncia di regolarità da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sui rendiconti annuali dei gruppi consiliari regionali, redatti secondo lo schema e le linee guida approvate dalla Conferenza Stato-regioni e recepite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, facendo obbligo al Presidente del Consiglio regionale di trasmettere, alla competente Sezione regionale, entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio, il rendiconto approvato da ciascun gruppo;

VISTA le sentenze della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n. 39 e 26 novembre 2014, n. 263;

VISTI le linee guida e il modello di rendicontazione annuale recepiti con d.p.c.m. 21 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 83, come modificata dalla legge regionale Toscana 7 aprile 2015, n. 45, recante “Disciplina del finanziamento dei Gruppi consiliari”, che, all’art. 6, prevede la rendicontazione delle spese sostenute dai gruppi consiliari e dispone che i relativi rendiconti siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 85, recante “Modifiche alla legge regionale 9 gennaio 2009, n. 3 (Testo unico delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale)”, che introduce, all’art. 8, un “rimborso spese per l’esercizio del mandato” per il Presidente del Consiglio e per il Presidente della Giunta, nonché per i consiglieri e i componenti della Giunta regionale;

VISTO il regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale della Toscana 27 giugno 2017, n. 28;

VISTO il regolamento interno dell’Assemblea legislativa regionale 24 febbraio 2015, n. 27;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana 6 febbraio 2019, n. 38, che ha approvato il programma dell’attività di controllo della Sezione per l’anno 2019;

VISTA l’ordinanza del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Toscana, n. 11 del 13.03.2019, con la quale sono state attribuite ai magistrati le analisi di controllo;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle autonomie 3 aprile 2013, n. 12, e 5 luglio 2013, n. 15, concernenti le modalità di controllo dei rendiconti dei gruppi consiliari da parte delle Sezioni regionali;

VISTO il disciplinare dell’Ufficio di presidenza del Consiglio regionale 10 dicembre 2013, n. 111, da adottare ai sensi dell’art. 2, allegato a), del d.p.c.m. 21 dicembre 2012, da parte di ciascun gruppo consiliare, per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità;

VISTO il regolamento interno del Gruppo consiliare del Partito Democratico del 2 settembre 2015;

PRESA VISIONE del rendiconto e della relativa documentazione presentata dal Gruppo consiliare “Partito Democratico”, trasmessi dal Presidente del Consiglio regionale in data 27 febbraio 2019;

VISTI i decreti dirigenziali del Settore bilancio e finanze n. 57 del 29 gennaio 2018, n. 552 del 5 luglio 2018 e n. 33 del 29 gennaio 2019 di assegnazione dei contributi ordinari e di recupero delle spese telefoniche a carico dei gruppi consiliari;

VISTO l’art. 1, commi 11 e 12, del d.l. n. 174/2012 sopra citato, il quale prevede che la Sezione regionale di controllo deliberi sulla regolarità del rendiconto entro 30 giorni dal ricevimento del medesimo e, in caso di non regolarità della documentazione trasmessa, inoltri una comunicazione “affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni”, fermo restando l’obbligo di restituzione delle somme dichiarate non regolari;

VISTA la risposta pervenuta il 28 marzo 2019 alla nota istruttoria prot. n. 1709 del 12 marzo 2019;

ESAMINATA, con il supporto del settore competente, la documentazione pervenuta;

UDITO il relatore, Presidente Cristina Zuccheretti;

### CONSIDERATO

- che l'art. 2 del citato d.p.c.m. 21 dicembre 2012 prevede che la spesa debba essere autorizzata preventivamente dal Presidente del gruppo consiliare;

- che il Presidente del Gruppo, autorizzando la spesa stessa, si assume la responsabilità del fatto che essa sia riconducibile all'attività del gruppo;

- che la Regione Toscana:

assume direttamente il personale dei gruppi (art. 16 Statuto; artt. da 55 a 58 l.r. 1/2009; art. 16, comma 1, reg. int. 27/2015); pertanto, le voci di rendiconto che attengono al personale (sia in entrata che in uscita) non sono movimentate;

corrisponde ai consiglieri regionali un "rimborso spese per l'esercizio del mandato" (art. 6 bis l. reg. 3/2009 - T.U. delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale - introdotto con l. reg. 27 dicembre 2012, n. 85) composto da una quota fissa, quantificata dal comma 3, e da una quota variabile calcolata in base alla distanza tra il comune di residenza e la sede del Consiglio e parametrata in base ad una "presenza media presunta di 18 giornate per ogni mese" (comma 4);

assume per l'80 per cento le spese di utilizzo delle linee telefoniche fisse assegnate ai gruppi, oltre ai canoni e alle spese di installazione e manutenzione (art. 5, comma 2, l.r. 83/2012);

consente ai gruppi di utilizzare il servizio di tipografia del Consiglio regionale fino al limite di euro 2.912,93 per ciascun gruppo, più 582,27 euro per ogni consigliere aderente al gruppo, come stabilito dall'art. 42 del T.U. delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale, approvato dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 48/2012;

- che per le spese di rappresentanza occorre tener presenti i criteri individuati dalla giurisprudenza in materia; pertanto, sono qualificabili come tali le spese che diano lustro e prestigio al soggetto che le effettua; perciò, si ribadisce che i motivi di interesse che rendono necessaria la spesa di rappresentanza siano chiariti nella fase di autorizzazione della stessa;

- che il controllo effettuato dalla Corte deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto, sia la correttezza delle spese sostenute, che devono essere "riconducibili all'attività del gruppo", nonché la loro corrispondenza, in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa;

- che, come affermato dalla Corte costituzionale con le citate sentenze n. 39/2014 e n. 263/2014, "il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di

merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro, non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge”;

#### RITENUTO CHE

Il rendiconto presentato e qui di seguito riprodotto, relativo al periodo della X Legislatura compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2018, evidenzia che la maggior spesa sostenuta è riferita alla “Voce 6 - Spese per consulenze, studi e incarichi” in quanto rappresenta quasi l'83 per cento del totale delle spese, anche se appare in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, mentre di minore rilevanza risulta la “Voce 5 - Spese per la redazione stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web” che costituisce oltre il 14 per cento del totale delle spese. Ciascuna delle altre “Voci” evidenziate nel rendiconto registra una percentuale sulla spesa totale intorno all'1 per cento.

<b>X Legislatura - 1° Gennaio 31 dicembre 2018</b>			
<b>ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO</b>		<b>anno 2018</b>	<b>% su totale</b>
<b>1</b>	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	115.000,00	59,03%
<b>2</b>	Fondi trasferiti per spese di personale		
<b>3</b>	Altre entrate	131,07	0,07%
<b>4</b>	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	79.689,32	40,90%
<b>5</b>	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale		
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>194.820,39</b>	<b>100,00%</b>
<b>USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO</b>			
<b>1</b>	Spese per il personale sostenute dal Gruppo		
<b>2</b>	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale		
<b>3</b>	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo	313,00	0,44%
<b>4</b>	Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo		
<b>5</b>	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web	10.153,22	14,31%
<b>6</b>	Spese consulenze, studi e incarichi	58.801,07	82,90%
<b>7</b>	Spese postali e telegrafiche		
<b>8</b>	Spese telefoniche e di trasmissione dati	247,82	0,35%
<b>9</b>	Spese di cancelleria e stampati		
<b>10</b>	Spese per duplicazione e stampa		
<b>11</b>	Spese per libri, riviste pubblicazioni e quotidiani		
<b>12</b>	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento		
<b>13</b>	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo		
<b>14</b>	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e d'ufficio		

<b>15</b>	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	932,00	1,31%
<b>16</b>	Altre spese (commissioni e spese c/c)	488,70	0,69%
	<b>TOTALE USCITE</b>	<b>70.935,81</b>	<b>100,00%</b>

Considerato, altresì, che in sede istruttoria è emersa la necessità di integrare la documentazione prodotta e che la documentazione fornita nei termini assegnati è risultata esaustiva rispetto a quanto richiesto dalla Sezione,

#### DELIBERA

la regolarità del rendiconto 2018 del Gruppo “Partito Democratico”, fermo restando che quanto accertato in questa sede non attiene alla legittimità dei comportamenti sottostanti agli atti oggetto di controllo, i quali potranno essere valutati da altri organi amministrativi o giurisdizionali competenti, secondo le rispettive attribuzioni.

#### DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Presidente del Consiglio regionale.

Firenze, 10 aprile 2019

Il presidente, relatore  
f.to Cristina Zuccheretti

Depositata in Segreteria il 10 aprile 2019

Il funzionario preposto al Servizio di supporto  
f.to Claudio Felli



*Corte dei Conti*

Sezione regionale di controllo per la Toscana

composta dai magistrati:

Cristina ZUCCHERETTI

Nicola BONTEMPO

Paolo BERTOZZI

Fabio ALPINI

presidente, relatore

consigliere

primo referendario

referendario

nell'adunanza del 10 aprile 2019;

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

VISTO l'art. 1, commi 9 e 10, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che prevede la pronuncia di regolarità da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sui rendiconti annuali dei gruppi consiliari regionali, redatti secondo lo schema e le linee guida approvate dalla Conferenza Stato-regioni e recepite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, facendo obbligo al Presidente del Consiglio regionale di trasmettere, alla competente Sezione regionale, entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio, il rendiconto approvato da ciascun gruppo;

VISTA le sentenze della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n. 39 e 26 novembre 2014, n. 263;

VISTI le linee guida e il modello di rendicontazione annuale recepiti con d.p.c.m. 21 dicembre 2012;



VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 83, come modificata dalla legge regionale Toscana 7 aprile 2015, n. 45, recante “Disciplina del finanziamento dei Gruppi consiliari”, che, all’art. 6, prevede la rendicontazione delle spese sostenute dai gruppi consiliari e dispone che i relativi rendiconti siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 85, recante “Modifiche alla legge regionale 9 gennaio 2009, n. 3 (Testo unico delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale)”, che introduce, all’art. 8, un “rimborso spese per l’esercizio del mandato” per il Presidente del Consiglio e per il Presidente della Giunta, nonché per i consiglieri e i componenti della Giunta regionale;

VISTO il regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale della Toscana 27 giugno 2017, n. 28;

VISTO il regolamento interno dell’Assemblea legislativa regionale 24 febbraio 2015, n. 27;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana 6 febbraio 2019, n. 38, che ha approvato il programma dell’attività di controllo della Sezione per l’anno 2019;

VISTA l’ordinanza del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Toscana, n. 11 del 13 marzo 2019, con la quale sono state attribuite ai magistrati le analisi di controllo;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle autonomie 3 aprile 2013, n. 12, e 5 luglio 2013, n. 15, concernenti le modalità di controllo dei rendiconti dei gruppi consiliari da parte delle Sezioni regionali;

VISTO il disciplinare dell’Ufficio di presidenza del Consiglio regionale 10 dicembre 2013, n. 111, da adottare ai sensi dell’art. 2, allegato a), del d.p.c.m. 21 dicembre 2012, da parte di ciascun gruppo consiliare, per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità;

VISTO il regolamento interno del Gruppo consiliare “Lega Nord” approvato il 16 luglio 2015;

PRESA VISIONE del rendiconto e della relativa documentazione presentata dal Gruppo consiliare “Lega Nord”, trasmessi dal Presidente del Consiglio regionale in data 27 febbraio 2019;

VISTI i decreti dirigenziali del Settore bilancio e finanze n. 57 del 29 gennaio 2018, n. 552 del 5 luglio 2018 e n. 33 del 29 gennaio 2019 di assegnazione dei contributi ordinari e di recupero delle spese telefoniche a carico dei gruppi consiliari;

VISTO l’art. 1, commi 11 e 12, del d.l. n. 174/2012 sopra citato, il quale prevede che la Sezione regionale di controllo deliberi sulla regolarità del rendiconto entro 30 giorni dal ricevimento del medesimo e, in caso di non regolarità della documentazione trasmessa, inoltri una comunicazione “affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni”, fermo restando l’obbligo di restituzione delle somme dichiarate non regolari;

VISTA la risposta pervenuta il 28 marzo 2019 alla nota istruttoria prot. n. 1709 del 12 marzo 2019;

ESAMINATA, con il supporto del settore competente, la documentazione pervenuta;

UDITO il relatore, Presidente Cristina Zuccheretti;

### CONSIDERATO

- che l'art. 2 del citato d.p.c.m. 21 dicembre 2012 prevede che la spesa debba essere autorizzata preventivamente dal Presidente del gruppo consiliare;

- che il Presidente del Gruppo, autorizzando la spesa stessa, si assume la responsabilità del fatto che essa sia riconducibile all'attività del gruppo;

- che la Regione Toscana:

assume direttamente il personale dei gruppi (art. 16 Statuto; artt. da 55 a 58 l.r. 1/2009; art. 16, comma 1, reg. int. 27/2015); pertanto, le voci di rendiconto che attengono al personale (sia in entrata che in uscita) non sono movimentate;

corrisponde ai consiglieri regionali un "rimborso spese per l'esercizio del mandato" (art. 6 bis l. reg. 3/2009 - T.U. delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale - introdotto con l. reg. 27 dicembre 2012, n. 85) composto da una quota fissa, quantificata dal comma 3, e da una quota variabile calcolata in base alla distanza tra il comune di residenza e la sede del Consiglio e parametrata in base ad una "presenza media presunta di 18 giornate per ogni mese" (comma 4);

assume per l'80 per cento le spese di utilizzo delle linee telefoniche fisse assegnate ai gruppi, oltre ai canoni e alle spese di installazione e manutenzione (art. 5, comma 2, l.r. 83/2012);

consente ai gruppi di utilizzare il servizio di tipografia del Consiglio regionale fino al limite di euro 2.912,93 per ciascun gruppo, più 582,27 euro per ogni consigliere aderente al gruppo, come stabilito dall'art. 42 del T.U. delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale, approvato dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 48/2012;

- che per le spese di rappresentanza occorre tener presenti i criteri individuati dalla giurisprudenza in materia; pertanto, sono qualificabili come tali le spese che diano lustro e prestigio al soggetto che le effettua; perciò, si ribadisce che i motivi di interesse che rendono necessaria la spesa di rappresentanza siano chiariti nella fase di autorizzazione della stessa;

- che il controllo effettuato dalla Corte deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto, sia la correttezza delle spese sostenute, che devono essere "riconducibili all'attività del gruppo", nonché la loro corrispondenza, in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa;

- che, come affermato dalla Corte costituzionale con le citate sentenze n. 39/2014 e n. 263/2014, "il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di

merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro, non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge”;

#### RITENUTO CHE

Il rendiconto presentato dal gruppo “Lega Nord” e qui di seguito riprodotto, relativo al periodo della X Legislatura compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2018, evidenzia che la maggior spesa sostenuta è riferita alla “Voce 11” “Spese per libri, riviste pubblicazioni e quotidiani” in quanto rappresenta il 97,9 per cento del totale delle spese.

<b>X Legislatura - 1 gennaio 2018 / 31 dicembre 2018</b>			
<b>ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO</b>		<b>anno 2018</b>	<b>% su totale</b>
<b>1</b>	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	30.000,00	90,78%
<b>2</b>	Fondi trasferiti per spese di personale		
<b>3</b>	Altre entrate	0,15	0,00%
<b>4</b>	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	3.046,82	9,22%
<b>5</b>	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale		
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>33.046,97</b>	<b>100,00%</b>
<b>USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO</b>			
<b>1</b>	Spese per il personale sostenute dal Gruppo		
<b>2</b>	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale		
<b>3</b>	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo		
<b>4</b>	Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo		
<b>5</b>	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web	61,00	0,44%
<b>6</b>	Spese consulenze, studi e incarichi		
<b>7</b>	Spese postali e telegrafiche		
<b>8</b>	Spese telefoniche e di trasmissione dati	21,71	0,16%
<b>9</b>	Spese di cancelleria e stampati		
<b>10</b>	Spese per duplicazione e stampa		
<b>11</b>	Spese per libri, riviste pubblicazioni e quotidiani	13.672,54	97,91%
<b>12</b>	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento		
<b>13</b>	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo		
<b>14</b>	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e d'ufficio		
<b>15</b>	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)		
<b>16</b>	Altre spese (commissioni e spese c/c)	209,00	1,50%
	<b>TOTALE USCITE</b>	<b>13.964,25</b>	<b>100,00%</b>

Considerato, altresì, che in sede istruttoria è emersa la necessità di ulteriori chiarimenti e che le spiegazioni fornite nei termini assegnati sono risultate esaustive rispetto a quanto richiesto dalla Sezione,

#### DELIBERA

la regolarità del rendiconto 2018 del Gruppo “Lega Nord”, fermo restando che quanto accertato in questa sede non attiene alla legittimità dei comportamenti sottostanti agli atti oggetto di controllo, i quali potranno essere valutati da altri organi amministrativi o giurisdizionali competenti, secondo le rispettive attribuzioni.

#### DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Presidente del Consiglio regionale.

Firenze, 10 aprile 2019

Il presidente, relatore  
f.to Cristina Zuccheretti

Depositata in Segreteria il 10 aprile 2019

Il funzionario preposto al Servizio di supporto  
f.to Claudio Felli



*Corte dei Conti*

Sezione regionale di controllo per la Toscana

composta dai magistrati:

Cristina ZUCCHERETTI

Nicola BONTEMPO

Paolo BERTOZZI

Fabio ALPINI

presidente, relatore

consigliere

primo referendario

referendario

nell'adunanza del 10 aprile 2019;

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

VISTO l'art. 1, commi 9 e 10, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che prevede la pronuncia di regolarità da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sui rendiconti annuali dei gruppi consiliari regionali, redatti secondo lo schema e le linee guida approvate dalla Conferenza Stato-regioni e recepite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, facendo obbligo al Presidente del Consiglio regionale di trasmettere, alla competente Sezione regionale, entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio, il rendiconto approvato da ciascun gruppo;

VISTA le sentenze della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n. 39 e 26 novembre 2014, n. 263;

VISTI le linee guida e il modello di rendicontazione annuale recepiti con d.p.c.m. 21 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 83, come modificata dalla legge regionale Toscana 7 aprile 2015, n. 45, recante “Disciplina del finanziamento dei Gruppi consiliari”, che, all’art. 6, prevede la rendicontazione delle spese sostenute dai gruppi consiliari e dispone che i relativi rendiconti siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 85, recante “Modifiche alla legge regionale 9 gennaio 2009, n. 3 (Testo unico delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale)”, che introduce, all’art. 8, un “rimborso spese per l’esercizio del mandato” per il Presidente del Consiglio e per il Presidente della Giunta, nonché per i consiglieri e i componenti della Giunta regionale;

VISTO il regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale della Toscana 27 giugno 2017, n. 28;

VISTO il regolamento interno dell’Assemblea legislativa regionale 24 febbraio 2015, n. 27;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana 6 febbraio 2019, n. 38, che ha approvato il programma dell’attività di controllo della Sezione per l’anno 2019;

VISTA l’ordinanza del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Toscana, n. 11 del 13.03.2019, con la quale sono state attribuite ai magistrati le analisi di controllo;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle autonomie 3 aprile 2013, n. 12, e 5 luglio 2013, n. 15, concernenti le modalità di controllo dei rendiconti dei gruppi consiliari da parte delle Sezioni regionali;

VISTO il disciplinare dell’Ufficio di presidenza del Consiglio regionale 10 dicembre 2013, n. 111, da adottare ai sensi dell’art. 2, allegato a), del d.p.c.m. 21 dicembre 2012, da parte di ciascun gruppo consiliare, per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità;

VISTO il regolamento interno del Gruppo consiliare del 13 aprile 2016;

PRESA VISIONE del rendiconto e della relativa documentazione presentata dal Gruppo consiliare “Sì – Toscana a Sinistra”, trasmessi dal Presidente del Consiglio regionale in data 27 febbraio 2019;

VISTI i decreti dirigenziali del Settore bilancio e finanze n. 57 del 29 gennaio 2018, n. 552 del 5 luglio 2018 e n. 33 del 29 gennaio 2019 di assegnazione dei contributi ordinari e di recupero delle spese telefoniche a carico dei gruppi consiliari;

VISTO l'art. 1, commi 11 e 12, del d.l. n. 174/2012 sopra citato, il quale prevede che la Sezione regionale di controllo deliberi sulla regolarità del rendiconto entro 30 giorni dal ricevimento del medesimo e, in caso di non regolarità della documentazione trasmessa, inoltri una comunicazione "affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni", fermo restando l'obbligo di restituzione delle somme dichiarate non regolari;

VISTA la risposta pervenuta il 28 marzo 2019 alla nota istruttoria prot. n. 1709 del 12 marzo 2019;

ESAMINATA, con il supporto del settore competente, la documentazione pervenuta;

UDITO il relatore, Presidente Zuccheretti;

## CONSIDERATO

- che l'art. 2 del citato d.p.c.m. 21 dicembre 2012 prevede che la spesa debba essere autorizzata preventivamente dal Presidente del gruppo consiliare;

- che il Presidente del Gruppo, autorizzando la spesa stessa, si assume la responsabilità del fatto che essa sia riconducibile all'attività del gruppo;

- che la Regione Toscana:

assume direttamente il personale dei gruppi (art. 16 Statuto; artt. da 55 a 58 l.r. 1/2009; art. 16, comma 1, reg. int. 27/2015); pertanto, le voci di rendiconto che attengono al personale (sia in entrata che in uscita) non sono movimentate;

corrisponde ai consiglieri regionali un "rimborso spese per l'esercizio del mandato" (art. 6 bis l. reg. 3/2009 - T.U. delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale - introdotto con l. reg. 27 dicembre 2012, n. 85) composto da una quota fissa, quantificata dal comma 3, e da una quota variabile calcolata in base alla distanza tra il comune di residenza e la sede del Consiglio e parametrata in base ad una "presenza media presunta di 18 giornate per ogni mese" (comma 4);

assume per l'80 per cento le spese di utilizzo delle linee telefoniche fisse assegnate ai gruppi, oltre ai canoni e alle spese di installazione e manutenzione (art. 5, comma 2, l.r. 83/2012);

consente ai gruppi di utilizzare il servizio di tipografia del Consiglio regionale fino al limite di euro 2.912,93 per ciascun gruppo, più 582,27 euro per ogni consigliere aderente al gruppo, come stabilito dall'art. 42 del T.U. delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale, approvato dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 48/2012;

- che per le spese di rappresentanza occorre tener presenti i criteri individuati dalla giurisprudenza in materia; pertanto, sono qualificabili come tali le spese che diano lustro e prestigio al soggetto che le effettua; perciò, si ribadisce che i motivi di interesse che rendono necessaria la spesa di rappresentanza siano chiariti nella fase di autorizzazione della stessa;

- che il controllo effettuato dalla Corte deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto, sia la correttezza delle spese sostenute, che devono essere "ricongiungibili all'attività del gruppo", nonché la loro corrispondenza, in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa;

- che, come affermato dalla Corte costituzionale con le citate sentenze n. 39/2014 e n. 263/2014, "il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro, non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge";

#### RITENUTO CHE

Il rendiconto presentato dal Gruppo Consiliare "Sì – Toscana a Sinistra" e qui di seguito riprodotto, relativo al periodo della X Legislatura compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2018, evidenzia che le maggiori spese sostenute sono riferite alla "Voce 5 – Spese per la redazione stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web" che rappresenta quasi il 73,5 per cento delle spese sostenute.

Di minore rilevanza sono le spese di cui alla "Voce 12 – Spese per attività promozionali di rappresentanza convegni e attività di aggiornamento" ed alla "Voce 15 – Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)" che rappresentano, rispettivamente, il 13 per cento e l'11,5 per cento del totale delle spese. Il restante 2 per cento delle spese sostenute è riferito a spese telefoniche e bancarie.



<b>X Legislatura - 1° Gennaio 31 dicembre 2018</b>			
<b>ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO</b>		<b>anno 2018</b>	<b>% su totale</b>
<b>1</b>	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	10.000,00 euro	
<b>2</b>	Fondi trasferiti per spese di personale		
<b>3</b>	Altre entrate	219,00 euro	
<b>4</b>	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	17.771,23 euro	
<b>5</b>	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale		
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>27.990,23 euro</b>	
<b>USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO</b>			
<b>1</b>	Spese per il personale sostenute dal Gruppo		
<b>2</b>	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale		
<b>3</b>	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo		
<b>4</b>	Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo		
<b>5</b>	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web	9.501,80 euro	73,42
<b>6</b>	Spese consulenze, studi e incarichi		
<b>7</b>	Spese postali e telegrafiche		
<b>8</b>	Spese telefoniche e di trasmissione dati	38,45 euro	0,30
<b>9</b>	Spese di cancelleria e stampati		
<b>10</b>	Spese per duplicazione e stampa		
<b>11</b>	Spese per libri, riviste pubblicazioni e quotidiani		
<b>12</b>	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	1.700,40 euro	13,14
<b>13</b>	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo		
<b>14</b>	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e d'ufficio		
<b>15</b>	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	1.519,30 euro	11,74
<b>16</b>	Altre spese (commissioni e spese c/c)	182 euro	1,41
	<b>TOTALE USCITE</b>	<b>12.941,95 euro</b>	<b>100</b>

Considerato, altresì, che in sede istruttoria è emersa la necessità di integrare la documentazione prodotta e che la documentazione fornita nei termini assegnati è risultata esaustiva rispetto a quanto richiesto dalla Sezione,

## DELIBERA

la regolarità del rendiconto 2018 del Gruppo “Sì – Toscana a Sinistra”, fermo restando che quanto accertato in questa sede non attiene alla legittimità dei comportamenti sottostanti agli atti oggetto di controllo, i quali potranno essere valutati da altri organi amministrativi o giurisdizionali competenti, secondo le rispettive attribuzioni.

## DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Presidente del Consiglio regionale.

Firenze, 10 aprile 2019

Il presidente relatore  
f.to Cristina Zuccheretti

Depositata in Segreteria il 10 aprile 2019

Il funzionario preposto al Servizio di supporto  
f.to Claudio Felli



*Corte dei Conti*

Sezione regionale di controllo per la Toscana

composta dai magistrati:

Cristina ZUCCHERETTI  
Nicola BONTEMPO  
Paolo BERTOZZI  
Fabio ALPINI

presidente, relatore  
consigliere  
primo referendario  
referendario

nell'adunanza del 10 aprile 2019;

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

VISTO l'art. 1, commi 9 e 10, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che prevede la pronuncia di regolarità da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sui rendiconti annuali dei gruppi consiliari regionali, redatti secondo lo schema e le linee guida approvate dalla Conferenza Stato-regioni e recepite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, facendo obbligo al Presidente del Consiglio regionale di trasmettere, alla competente Sezione regionale, entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio, il rendiconto approvato da ciascun gruppo;

VISTA le sentenze della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n. 39 e 26 novembre 2014, n. 263;

VISTI le linee guida e il modello di rendicontazione annuale recepiti con d.p.c.m. 21 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 83, come modificata dalla legge regionale Toscana 7 aprile 2015, n. 45, recante “Disciplina del finanziamento dei Gruppi consiliari”, che, all’art. 6, prevede la rendicontazione delle spese sostenute dai gruppi consiliari e dispone che i relativi rendiconti siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 85, recante “Modifiche alla legge regionale 9 gennaio 2009, n. 3 (Testo unico delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale)”, che introduce, all’art. 8, un “rimborso spese per l’esercizio del mandato” per il Presidente del Consiglio e per il Presidente della Giunta, nonché per i consiglieri e i componenti della Giunta regionale;

VISTO il regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale della Toscana 27 giugno 2017, n. 28;

VISTO il regolamento interno dell’Assemblea legislativa regionale 24 febbraio 2015, n. 27;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana 6 febbraio 2019, n. 38, che ha approvato il programma dell’attività di controllo della Sezione per l’anno 2019;

VISTA l’ordinanza del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Toscana, n. 11 del 13.03.2019, con la quale sono state attribuite ai magistrati le analisi di controllo;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle autonomie 3 aprile 2013, n. 12, e 5 luglio 2013, n. 15, concernenti le modalità di controllo dei rendiconti dei gruppi consiliari da parte delle Sezioni regionali;

VISTO il disciplinare dell’Ufficio di presidenza del Consiglio regionale 10 dicembre 2013, n. 111, da adottare ai sensi dell’art. 2, allegato a), del d.p.c.m. 21 dicembre 2012, da parte di ciascun gruppo consiliare, per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità;

VISTO il regolamento interno del Gruppo consiliare del 20 novembre 2015;

PRESA VISIONE del rendiconto e della relativa documentazione presentata dal Gruppo consiliare “**Movimento 5 stelle**”, trasmesso dal Presidente del Consiglio regionale in data 27 febbraio 2019;

VISTI i decreti dirigenziali del Settore bilancio e finanze n. 57 del 29 gennaio 2018, n. 552 del 5 luglio 2018 e n. 33 del 29 gennaio 2019 di assegnazione dei contributi ordinari e di recupero delle spese telefoniche a carico dei gruppi consiliari;

VISTO l’art. 1, commi 11 e 12, del d.l. n. 174/2012 sopra citato, il quale prevede che la Sezione regionale di controllo deliberi sulla regolarità del rendiconto entro 30 giorni dal ricevimento del medesimo e, in caso di non regolarità della documentazione trasmessa, inoltri una comunicazione “affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni”, fermo restando l’obbligo di restituzione delle somme dichiarate non regolari;

ESAMINATA, con il supporto del settore competente, la documentazione pervenuta;

UDITO il relatore, Presidente Cristina Zuccheretti;

### CONSIDERATO

- che l'art. 2 del citato d.p.c.m. 21 dicembre 2012 prevede che la spesa debba essere autorizzata preventivamente dal Presidente del gruppo consiliare;

- che il Presidente del Gruppo, autorizzando la spesa stessa, si assume la responsabilità del fatto che essa sia riconducibile all'attività del gruppo;

- che la Regione Toscana:

assume direttamente il personale dei gruppi (art. 16 Statuto; artt. da 55 a 58 l.r. 1/2009; art. 16, comma 1, reg. int. 27/2015); pertanto, le voci di rendiconto che attengono al personale (sia in entrata che in uscita) non sono movimentate;

corrisponde ai consiglieri regionali un "rimborso spese per l'esercizio del mandato" (art. 6 bis l. reg. 3/2009 - T.U. delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale - introdotto con l. reg. 27 dicembre 2012, n. 85) composto da una quota fissa, quantificata dal comma 3, e da una quota variabile calcolata in base alla distanza tra il comune di residenza e la sede del Consiglio e parametrata in base ad una "presenza media presunta di 18 giornate per ogni mese" (comma 4);

assume per l'80 per cento le spese di utilizzo delle linee telefoniche fisse assegnate ai gruppi, oltre ai canoni e alle spese di installazione e manutenzione (art. 5, comma 2, l.r. 83/2012);

consente ai gruppi di utilizzare il servizio di tipografia del Consiglio regionale fino al limite di euro 2.912,93 per ciascun gruppo, più 582,27 euro per ogni consigliere aderente al gruppo, come stabilito dall'art. 42 del T.U. delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale, approvato dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 48/2012;

- che per le spese di rappresentanza occorre tener presenti i criteri individuati dalla giurisprudenza in materia; pertanto, sono qualificabili come tali le spese che diano lustro e prestigio al soggetto che le effettua; perciò, si ribadisce che i motivi di interesse che rendono necessaria la spesa di rappresentanza siano chiariti nella fase di autorizzazione della stessa;

- che il controllo effettuato dalla Corte deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto, sia la correttezza delle spese sostenute, che devono essere "riconducibili all'attività del gruppo", nonché la loro corrispondenza, in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa;

- che, come affermato dalla Corte costituzionale con le citate sentenze n. 39/2014 e n. 263/2014, "il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro, non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile,

costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge”;

#### PRESO ATTO CHE

Il rendiconto presentato e qui di seguito riprodotto, relativo al periodo della X Legislatura compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2018, evidenzia che la maggior spesa sostenuta è riferita alla “Voce 15 - Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici ausiliari)” in quanto rappresenta oltre il 65 per cento del totale delle spese. Di minore rilevanza sono: la “Voce 14 – Spese per l’acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio” che costituisce il 46, 23 per cento del totale, la “Voce 16 - Altre spese” che rappresenta il 6,37 per cento del totale ed infine, la “Voce 8 - Spese telefoniche e di trasmissione dati” che risulta il 2,18 per cento del totale.

<b>X Legislatura - 1° gennaio - 31 dicembre 2018</b>				
<b>ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO</b>		<b>Anno 2018</b>	<b>% su totale</b>	
1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	20.000,00	28,37%	
2	Fondi trasferiti per spese di personale			
3	Altre entrate	1,00		
4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	50.500,29	71,63%	
5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale			
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>70.501,29</b>	<b>100%</b>	
<b>USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO</b>				
1	Spese per il personale sostenute dal Gruppo			
2	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale			
3	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo			
4	Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo			
5	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web			
6	Spese consulenze, studi e incarichi			
7	Spese postali e telegrafiche			
8	Spese telefoniche e di trasmissione dati	60,46	2,18%	
9	Spese di cancelleria e stampati			
10	Spese per duplicazione e stampa			
11	Spese per libri, riviste pubblicazioni e quotidiani			
12	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento			
13	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo			
14	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e d'ufficio	731,85	26,43%	
15	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	1.800,72	65,02%	
16	Altre spese (commissioni e spese c/c)	176,50	6,37%	
<b>TOTALE USCITE</b>		<b>2.769,53</b>	<b>100,00%</b>	

## DELIBERA

la regolarità del rendiconto 2018 del Gruppo “Movimento 5 Stelle”, fermo restando che quanto accertato in questa sede non attiene alla legittimità dei comportamenti sottostanti agli atti oggetto di controllo, i quali potranno essere valutati da altri organi amministrativi o giurisdizionali secondo le rispettive competenze.

## DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Presidente del Consiglio regionale.

Firenze, 10 aprile 2019

Il presidente, relatore  
f.to Cristina Zuccheretti

Depositata in Segreteria il 10 aprile 2019

Il funzionario preposto al Servizio di supporto  
f.to Claudio Felli



*Corte dei Conti*

Sezione regionale di controllo per la Toscana

composta dai magistrati:

Cristina ZUCCHERETTI

Nicola BONTEMPO

Paolo BERTOZZI

Fabio ALPINI

presidente, relatore

consigliere

primo referendario

referendario

nell'adunanza del 10 aprile 2019;

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

VISTO l'art. 1, commi 9 e 10, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che prevede la pronuncia di regolarità da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sui rendiconti annuali dei gruppi consiliari regionali, redatti secondo lo schema e le linee guida approvate dalla Conferenza Stato-regioni e recepite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, facendo obbligo al Presidente del Consiglio regionale di trasmettere, alla competente Sezione regionale, entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio, il rendiconto approvato da ciascun gruppo;

VISTA le sentenze della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n. 39 e 26 novembre 2014, n. 263;

VISTI le linee guida e il modello di rendicontazione annuale recepiti con d.p.c.m. 21 dicembre 2012;



VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 83, come modificata dalla legge regionale Toscana 7 aprile 2015, n. 45, recante “Disciplina del finanziamento dei Gruppi consiliari”, che, all’art. 6, prevede la rendicontazione delle spese sostenute dai gruppi consiliari e dispone che i relativi rendiconti siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 85, recante “Modifiche alla legge regionale 9 gennaio 2009, n. 3 (Testo unico delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale)”, che introduce, all’art. 8, un “rimborso spese per l’esercizio del mandato” per il Presidente del Consiglio e per il Presidente della Giunta, nonché per i consiglieri e i componenti della Giunta regionale;

VISTO il regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale della Toscana 27 giugno 2017, n. 28;

VISTO il regolamento interno dell’Assemblea legislativa regionale 24 febbraio 2015, n. 27;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana 6 febbraio 2019, n. 38, che ha approvato il programma dell’attività di controllo della Sezione per l’anno 2019;

VISTA l’ordinanza del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Toscana, n. 11 del 13.03.2019, con la quale sono state attribuite ai magistrati le analisi di controllo;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle autonomie 3 aprile 2013, n. 12, e 5 luglio 2013, n. 15, concernenti le modalità di controllo dei rendiconti dei gruppi consiliari da parte delle Sezioni regionali;

VISTO il disciplinare dell’Ufficio di presidenza del Consiglio regionale 10 dicembre 2013, n. 111, da adottare ai sensi dell’art. 2, allegato a), del d.p.c.m. 21 dicembre 2012, da parte di ciascun gruppo consiliare, per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità;

VISTO il regolamento interno del Gruppo consiliare “Forza Italia” dell’11 aprile 2018;

PRESA VISIONE del rendiconto e della relativa documentazione presentata dal Gruppo consiliare “Forza Italia”, trasmessi dal Presidente del Consiglio regionale in data 27 febbraio 2019;

VISTI i decreti dirigenziali del Settore bilancio e finanze n. 57 del 29 gennaio 2018, n. 552 del 5 luglio 2018 e n. 33 del 29 gennaio 2019 di assegnazione dei contributi ordinari e di recupero delle spese telefoniche a carico dei gruppi consiliari;

VISTO l’art. 1, commi 11 e 12, del d.l. n. 174/2012 sopra citato, il quale prevede che la Sezione regionale di controllo deliberi sulla regolarità del rendiconto entro 30 giorni dal ricevimento del medesimo e, in caso di non regolarità della documentazione trasmessa, inoltri una comunicazione “affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni”, fermo restando l’obbligo di restituzione delle somme dichiarate non regolari;

VISTA la risposta pervenuta il 28 marzo 2019 alla nota istruttoria prot. n. 1709 del 12 marzo 2019;

ESAMINATA, con il supporto del settore competente, la documentazione pervenuta;

UDITO il relatore, Presidente Cristina Zuccheretti;

### CONSIDERATO

- che l'art. 2 del citato d.p.c.m. 21 dicembre 2012 prevede che la spesa debba essere autorizzata preventivamente dal Presidente del gruppo consiliare;

- che il Presidente del Gruppo, autorizzando la spesa stessa, si assume la responsabilità del fatto che essa sia riconducibile all'attività del gruppo;

- che la Regione Toscana:

assume direttamente il personale dei gruppi (art. 16 Statuto; artt. da 55 a 58 l.r. 1/2009; art. 16, comma 1, reg. int. 27/2015); pertanto, le voci di rendiconto che attengono al personale (sia in entrata che in uscita) non sono movimentate;

corrisponde ai consiglieri regionali un "rimborso spese per l'esercizio del mandato" (art. 6 bis l. reg. 3/2009 - T.U. delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale - introdotto con l. reg. 27 dicembre 2012, n. 85) composto da una quota fissa, quantificata dal comma 3, e da una quota variabile calcolata in base alla distanza tra il comune di residenza e la sede del Consiglio e parametrata in base ad una "presenza media presunta di 18 giornate per ogni mese" (comma 4);

assume per l'80 per cento le spese di utilizzo delle linee telefoniche fisse assegnate ai gruppi, oltre ai canoni e alle spese di installazione e manutenzione (art. 5, comma 2, l.r. 83/2012);

consente ai gruppi di utilizzare il servizio di tipografia del Consiglio regionale fino al limite di euro 2.912,93 per ciascun gruppo, più 582,27 euro per ogni consigliere aderente al gruppo, come stabilito dall'art. 42 del T.U. delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale, approvato dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 48/2012;

- che per le spese di rappresentanza occorre tener presenti i criteri individuati dalla giurisprudenza in materia; pertanto, sono qualificabili come tali le spese che diano lustro e prestigio al soggetto che le effettua; perciò, si ribadisce che i motivi di interesse che rendono necessaria la spesa di rappresentanza siano chiariti nella fase di autorizzazione della stessa;

- che il controllo effettuato dalla Corte deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto, sia la correttezza delle spese sostenute, che devono essere "riconducibili all'attività del gruppo", nonché la loro corrispondenza, in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa;

- che, come affermato dalla Corte costituzionale con le citate sentenze n. 39/2014 e n. 263/2014, "il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di

merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro, non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge”;

#### RITENUTO CHE

Il rendiconto presentato e qui di seguito riprodotto, relativo al periodo della X Legislatura compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2018, evidenzia che la maggiore spesa sostenuta è riferita alla “Voce 5 - Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web”, in quanto rappresenta il 40,58 per cento del totale delle spese, in aumento rispetto all'esercizio precedente. Risultano in aumento rispetto all'esercizio 2017 anche le spese della “Voce 10 - Spese per duplicazione e stampa”, pari al 24,69 per cento e della “Voce 14 - Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e d'ufficio”, pari al 9,20 per cento.

In diminuzione rispetto all'esercizio 2017, risulta invece la spesa relativa alla “Voce - 15 Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)”, pari al 6,29 per cento del totale.

<b>X Legislatura - 1° Gennaio 31 dicembre 2018</b>			
		<b>anno 2018</b>	<b>% su totale</b>
<b>ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO</b>			
<b>1</b>	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	10.000,00	
<b>2</b>	Fondi trasferiti per spese di personale	0,00	
<b>3</b>	Altre entrate	0,00	
<b>4</b>	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	7.754,95	
<b>5</b>	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	0,00	
		<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>17.754,95</b>
<b>USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO</b>			
<b>1</b>	Spese per il personale sostenute dal Gruppo	0,00	
<b>2</b>	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	0,00	
<b>3</b>	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo	67,60	0,87
<b>4</b>	Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo	0,00	
<b>5</b>	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web	3.150,00	40,58
<b>6</b>	Spese consulenze, studi e incarichi	0,00	
<b>7</b>	Spese postali e telegrafiche	0,00	
<b>8</b>	Spese telefoniche e di trasmissione dati	47,57	0,61
<b>9</b>	Spese di cancelleria e stampati	0,00	
<b>10</b>	Spese per duplicazione e stampa	1.916,19	24,69
<b>11</b>	Spese per libri, riviste pubblicazioni e quotidiani	0,00	

<b>12</b>	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	0,00	
<b>13</b>	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	1.137,57	14,65
<b>14</b>	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e d'ufficio	713,99	9,20
<b>15</b>	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	488,00	6,29
<b>16</b>	Altre spese (commissioni e spese c/c)	241,45	3,11
	<b>TOTALE USCITE</b>	<b>7.762,37</b>	<b>100,00</b>

Considerato, altresì, che in sede istruttoria è emersa la necessità di integrare la documentazione prodotta e che la documentazione fornita nei termini assegnati è risultata esaustiva rispetto a quanto richiesto dalla Sezione,

### DELIBERA

la regolarità del rendiconto 2018 del Gruppo “Forza Italia”, fermo restando che quanto accertato in questa sede non attiene alla legittimità dei comportamenti sottostanti agli atti oggetto di controllo, i quali potranno essere valutati da altri organi amministrativi o giurisdizionali competenti, secondo le rispettive attribuzioni.

### DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Presidente del Consiglio regionale.

Firenze, 10 aprile 2019

Il presidente relatore  
f.to Cristina Zuccheretti

Depositata in Segreteria il 10 aprile 2019

Il funzionario preposto al Servizio di supporto  
f.to Claudio Felli



*Corte dei Conti*

Sezione regionale di controllo per la Toscana

composta dai magistrati:

Cristina ZUCCHERETTI

Nicola BONTEMPO

Paolo BERTOZZI

Fabio ALPINI

presidente, relatore

consigliere

primo referendario

referendario

nell'adunanza del 10 aprile 2019;

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

VISTO l'art. 1, commi 9 e 10, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che prevede la pronuncia di regolarità da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sui rendiconti annuali dei gruppi consiliari regionali, redatti secondo lo schema e le linee guida approvate dalla Conferenza Stato-regioni e recepite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, facendo obbligo al Presidente del Consiglio regionale di trasmettere, alla competente Sezione regionale, entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio, il rendiconto approvato da ciascun gruppo;

VISTA le sentenze della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n. 39 e 26 novembre 2014, n. 263;

VISTI le linee guida e il modello di rendicontazione annuale recepiti con d.p.c.m. 21 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 83, come modificata dalla legge regionale Toscana 7 aprile 2015, n. 45, recante “Disciplina del finanziamento dei Gruppi consiliari”, che, all’art. 6, prevede la rendicontazione delle spese sostenute dai gruppi consiliari e dispone che i relativi rendiconti siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 85, recante “Modifiche alla legge regionale 9 gennaio 2009, n. 3 (Testo unico delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale)”, che introduce, all’art. 8, un “rimborso spese per l’esercizio del mandato” per il Presidente del Consiglio e per il Presidente della Giunta, nonché per i consiglieri e i componenti della Giunta regionale;

VISTO il regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale della Toscana 27 giugno 2017, n. 28;

VISTO il regolamento interno dell’Assemblea legislativa regionale 24 febbraio 2015, n. 27;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana 6 febbraio 2019, n. 38, che ha approvato il programma dell’attività di controllo della Sezione per l’anno 2019;

VISTA l’ordinanza del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Toscana, n. 11 del 13.03.2019, con la quale sono state attribuite ai magistrati le analisi di controllo;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle autonomie 3 aprile 2013, n. 12, e 5 luglio 2013, n. 15, concernenti le modalità di controllo dei rendiconti dei gruppi consiliari da parte delle Sezioni regionali;

VISTO il disciplinare dell’Ufficio di presidenza del Consiglio regionale 10 dicembre 2013, n. 111, da adottare ai sensi dell’art. 2, allegato a), del d.p.c.m. 21 dicembre 2012, da parte di ciascun gruppo consiliare, per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità;

VISTO il regolamento interno del Gruppo consiliare “Fratelli d’Italia–AN– Liste civiche per Giorgia Meloni” approvata in data 29 giugno 2015;

PRESA VISIONE del rendiconto e della relativa documentazione presentata dal Gruppo consiliare “Fratelli d’Italia–AN– Liste civiche per Giorgia Meloni”, trasmessi dal Presidente del Consiglio regionale in data 27 febbraio 2019;

VISTI i decreti dirigenziali del Settore bilancio e finanze n. 57 del 29 gennaio 2018, n. 552 del 5 luglio 2018 e n. 33 del 29 gennaio 2019 di assegnazione dei contributi ordinari e di recupero delle spese telefoniche a carico dei gruppi consiliari;

VISTO l’art. 1, commi 11 e 12, del d.l. n. 174/2012 sopra citato, il quale prevede che la Sezione regionale di controllo deliberi sulla regolarità del rendiconto entro 30 giorni dal ricevimento del medesimo e, in caso di non regolarità della documentazione trasmessa, inoltri una comunicazione “affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni”, fermo restando l’obbligo di restituzione delle somme dichiarate non regolari;

VISTA la risposta pervenuta il 28 marzo 2019 alla nota istruttoria prot. n. 1709 del 12 marzo 2019;

ESAMINATA, con il supporto del settore competente, la documentazione pervenuta;

UDITO il relatore, Presidente Cristina Zuccheretti;

### CONSIDERATO

- che l'art. 2 del citato d.p.c.m. 21 dicembre 2012 prevede che la spesa debba essere autorizzata preventivamente dal Presidente del gruppo consiliare;

- che il Presidente del Gruppo, autorizzando la spesa stessa, si assume la responsabilità del fatto che essa sia riconducibile all'attività del gruppo;

- che la Regione Toscana:

assume direttamente il personale dei gruppi (art. 16 Statuto; artt. da 55 a 58 l.r. 1/2009; art. 16, comma 1, reg. int. 27/2015); pertanto, le voci di rendiconto che attengono al personale (sia in entrata che in uscita) non sono movimentate;

corrisponde ai consiglieri regionali un "rimborso spese per l'esercizio del mandato" (art. 6 bis l. reg. 3/2009 - T.U. delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale - introdotto con l. reg. 27 dicembre 2012, n. 85) composto da una quota fissa, quantificata dal comma 3, e da una quota variabile calcolata in base alla distanza tra il comune di residenza e la sede del Consiglio e parametrata in base ad una "presenza media presunta di 18 giornate per ogni mese" (comma 4);

assume per l'80 per cento le spese di utilizzo delle linee telefoniche fisse assegnate ai gruppi, oltre ai canoni e alle spese di installazione e manutenzione (art. 5, comma 2, l.r. 83/2012);

consente ai gruppi di utilizzare il servizio di tipografia del Consiglio regionale fino al limite di euro 2.912,93 per ciascun gruppo, più 582,27 euro per ogni consigliere aderente al gruppo, come stabilito dall'art. 42 del T.U. delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale, approvato dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 48/2012;

- che per le spese di rappresentanza occorre tener presenti i criteri individuati dalla giurisprudenza in materia; pertanto, sono qualificabili come tali le spese che diano lustro e prestigio al soggetto che le effettua; perciò, si ribadisce che i motivi di interesse che rendono necessaria la spesa di rappresentanza siano chiariti nella fase di autorizzazione della stessa;

- che il controllo effettuato dalla Corte deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto, sia la correttezza delle spese sostenute, che devono essere "riconducibili all'attività del gruppo", nonché la loro corrispondenza, in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa;

- che, come affermato dalla Corte costituzionale con le citate sentenze n. 39/2014 e n. 263/2014, "il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro,

non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge”;

#### RITENUTO CHE

Il rendiconto presentato dal Gruppo consiliare “Fratelli d’Italia–AN– Liste civiche per Giorgia Meloni” relativo al periodo della X Legislatura compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2018 e di seguito riprodotto, evidenzia che la spesa di maggior rilievo è riferita alla “Voce 5 - Spese la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web” in quanto rappresenta quasi l’81 per cento del totale delle spese, in lieve diminuzione rispetto all’esercizio precedente. Le restanti uscite sono riconducibili a spese telefoniche (Voce 8), che incidono sul totale delle spese solo per l’1,83 per cento e a spese afferenti alla “Voce 16 – Altre spese”, riconducibile ad oneri di gestione e commissioni, la cui percentuale di incidenza si attesta sul 17,52 per cento.

<b>X Legislatura - 1° Gennaio 31 dicembre 2018</b>		<b>Anno 2018</b>	
<b>ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO</b>		<b>Importo</b>	<b>% su totale</b>
<b>1</b>	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	5.000,00	39,84%
<b>2</b>	Fondi trasferiti per spese di personale		
<b>3</b>	Altre entrate	0,79	0,01%
<b>4</b>	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	7.549,58	60,15%
<b>5</b>	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale		
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>12.550,37</b>	<b>100,00%</b>
<b>USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO</b>			
<b>1</b>	Spese per il personale sostenute dal Gruppo		
<b>2</b>	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale		
<b>3</b>	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo		
<b>4</b>	Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo		
<b>5</b>	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web	722,52	80,64%
<b>6</b>	Spese consulenze, studi e incarichi		
<b>7</b>	Spese postali e telegrafiche		
<b>8</b>	Spese telefoniche e di trasmissione dati	16,44	1,83%
<b>9</b>	Spese di cancelleria e stampati		
<b>10</b>	Spese per duplicazione e stampa		
<b>11</b>	Spese per libri, riviste pubblicazioni e quotidiani		
<b>12</b>	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento		
<b>13</b>	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo		
<b>14</b>	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e d'ufficio		



<b>15</b>	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)		
<b>16</b>	Altre spese (commissioni, imposte di bollo e spese c/corrente)	157,00	17,52%
	<b>TOTALE USCITE</b>	<b>895,96</b>	<b>100,00</b>

Considerato che la documentazione fornita è risultata esaustiva e non meritevole di approfondimenti in sede istruttoria da parte della Sezione,

#### DELIBERA

la regolarità del rendiconto 2018 del Gruppo “Fratelli d’Italia – AN – Liste civiche per Giorgia Meloni”, fermo restando che quanto accertato in questa sede non attiene alla legittimità dei comportamenti sottostanti agli atti oggetto di controllo, i quali potranno essere valutati da altri organi amministrativi o giurisdizionali competenti, secondo le rispettive attribuzioni.

#### DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Presidente del Consiglio regionale.

Firenze, 10 aprile 2019

Il presidente relatore  
f.to Cristina Zuccheretti

Depositata in Segreteria il 10 aprile 2019

Il funzionario preposto al Servizio di supporto  
f.to Claudio Felli



*Corte dei Conti*

Sezione regionale di controllo per la Toscana

composta dai magistrati:

Cristina ZUCCHERETTI  
Nicola BONTEMPO  
Paolo BERTOZZI  
Fabio ALPINI

presidente, relatore  
consigliere  
primo referendario  
referendario

nell'adunanza del 10 aprile 2019;

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

VISTO l'art. 1, commi 9 e 10, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che prevede la pronuncia di regolarità da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sui rendiconti annuali dei gruppi consiliari regionali, redatti secondo lo schema e le linee guida approvate dalla Conferenza Stato-regioni e recepite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, facendo obbligo al Presidente del Consiglio regionale di trasmettere, alla competente Sezione regionale, entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio, il rendiconto approvato da ciascun gruppo;

VISTA le sentenze della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n. 39 e 26 novembre 2014, n. 263;

VISTI le linee guida e il modello di rendicontazione annuale recepiti con d.p.c.m. 21 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 83, come modificata dalla legge regionale Toscana 7 aprile 2015, n. 45, recante “Disciplina del finanziamento dei Gruppi consiliari”, che, all’art. 6, prevede la rendicontazione delle spese sostenute dai gruppi consiliari e dispone che i relativi rendiconti siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge regionale Toscana 27 dicembre 2012, n. 85, recante “Modifiche alla legge regionale 9 gennaio 2009, n. 3 (Testo unico delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale)”, che introduce, all’art. 8, un “rimborso spese per l’esercizio del mandato” per il Presidente del Consiglio e per il Presidente della Giunta, nonché per i consiglieri e i componenti della Giunta regionale;

VISTO il regolamento di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale della Toscana 27 giugno 2017, n. 28;

VISTO il regolamento interno dell’Assemblea legislativa regionale 24 febbraio 2015, n. 27;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana 6 febbraio 2019, n. 38, che ha approvato il programma dell’attività di controllo della Sezione per l’anno 2019;

VISTA l’ordinanza del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Toscana, n. 11 del 13.03.2019, con la quale sono state attribuite ai magistrati le analisi di controllo;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle autonomie 3 aprile 2013, n. 12, e 5 luglio 2013, n. 15, concernenti le modalità di controllo dei rendiconti dei gruppi consiliari da parte delle Sezioni regionali;

VISTO il disciplinare dell’Ufficio di presidenza del Consiglio regionale 10 dicembre 2013, n. 111, da adottare ai sensi dell’art. 2, allegato a), del d.p.c.m. 21 dicembre 2012, da parte di ciascun gruppo consiliare, per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità;

VISTO il regolamento interno del Gruppo consiliare, adottato in applicazione dell’art. 14 del Regolamento interno 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell’Assemblea legislativa regionale);

PRESA VISIONE del rendiconto e della relativa documentazione presentata dal Gruppo consiliare “**Art. 1 – Movimento democratico e progressista**”, trasmesso dal Presidente del Consiglio regionale in data 27 febbraio 2019;

VISTI i decreti dirigenziali del Settore bilancio e finanze n. 57 del 29 gennaio 2018, n. 552 del 5 luglio 2018 e n. 33 del 29 gennaio 2019 di assegnazione dei contributi ordinari e di recupero delle spese telefoniche a carico dei gruppi consiliari;

VISTO l’art. 1, commi 11 e 12, del d.l. n. 174/2012 sopra citato, il quale prevede che la Sezione regionale di controllo deliberi sulla regolarità del rendiconto entro 30 giorni dal ricevimento del medesimo e, in caso di non regolarità della documentazione trasmessa, inoltri una comunicazione “affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni”, fermo restando l’obbligo di restituzione delle somme dichiarate non regolari;

ESAMINATA, con il supporto del settore competente, la documentazione pervenuta;

UDITO il relatore, Presidente Cristina Zuccheretti;

### CONSIDERATO

- che l'art. 2 del citato d.p.c.m. 21 dicembre 2012 prevede che la spesa debba essere autorizzata preventivamente dal Presidente del gruppo consiliare;

- che il Presidente del Gruppo, autorizzando la spesa stessa, si assume la responsabilità del fatto che essa sia riconducibile all'attività del gruppo;

- che la Regione Toscana:

assume direttamente il personale dei gruppi (art. 16 Statuto; artt. da 55 a 58 l.r. 1/2009; art. 16, comma 1, reg. int. 27/2015); pertanto, le voci di rendiconto che attengono al personale (sia in entrata che in uscita) non sono movimentate;

corrisponde ai consiglieri regionali un "rimborso spese per l'esercizio del mandato" (art. 6 bis l. reg. 3/2009 - T.U. delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale - introdotto con l. reg. 27 dicembre 2012, n. 85) composto da una quota fissa, quantificata dal comma 3, e da una quota variabile calcolata in base alla distanza tra il comune di residenza e la sede del Consiglio e parametrata in base ad una "presenza media presunta di 18 giornate per ogni mese" (comma 4);

assume per l'80 per cento le spese di utilizzo delle linee telefoniche fisse assegnate ai gruppi, oltre ai canoni e alle spese di installazione e manutenzione (art. 5, comma 2, l.r. 83/2012);

consente ai gruppi di utilizzare il servizio di tipografia del Consiglio regionale fino al limite di euro 2.912,93 per ciascun gruppo, più 582,27 euro per ogni consigliere aderente al gruppo, come stabilito dall'art. 42 del T.U. delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale, approvato dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 48/2012;

- che per le spese di rappresentanza occorre tener presenti i criteri individuati dalla giurisprudenza in materia; pertanto, sono qualificabili come tali le spese che diano lustro e prestigio al soggetto che le effettua; perciò, si ribadisce che i motivi di interesse che rendono necessaria la spesa di rappresentanza siano chiariti nella fase di autorizzazione della stessa;

- che il controllo effettuato dalla Corte deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto, sia la correttezza delle spese sostenute, che devono essere "riconducibili all'attività del gruppo", nonché la loro corrispondenza, in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa;

- che, come affermato dalla Corte costituzionale con le citate sentenze n. 39/2014 e n. 263/2014, "il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro, non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile,

costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge”;

#### RITENUTO CHE

Il rendiconto presentato e qui di seguito riprodotto, relativo al periodo della X Legislatura compreso tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2018, evidenzia che la maggior spesa sostenuta è riferita alla “Voce 6 – Spese per consulenze, studi e incarichi e alla “Voce 11” - Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani” in quanto ciascuna di queste tipologie di spesa rappresenta circa il 31 per cento del totale delle spese.

Di minore rilevanza sono: la “Voce 16 - Altre spese” che costituisce il 16,12 per cento del totale e la “Voce 12 - Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento” che risulta il 14,44 per cento del totale.

<b>X Legislatura: 1° gennaio 2018 - 31 dicembre 2018</b>				
<b>ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO</b>		<b>anno 2018</b>	<b>% su totale</b>	
<b>1</b>	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	10.000,00	60,02%	
<b>2</b>	Fondi trasferiti per spese di personale			
<b>3</b>	Altre entrate			
<b>4</b>	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	6.662,34	39,98%	
<b>5</b>	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale			
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>16.662,34</b>	<b>100,00%</b>	
<b>USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO</b>				
<b>1</b>	Spese per il personale sostenute dal Gruppo			
<b>2</b>	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale			
<b>3</b>	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo			
<b>4</b>	Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo			
<b>5</b>	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web			
<b>6</b>	Spese consulenze, studi e incarichi	397,90	30,57%	
<b>7</b>	Spese postali e telegrafiche			
<b>8</b>	Spese telefoniche e di trasmissione dati	16,09	1,24%	
<b>9</b>	Spese di cancelleria e stampati			
<b>10</b>	Spese per duplicazione e stampa			
<b>11</b>	Spese per libri, riviste pubblicazioni e quotidiani	405,10	31,12%	
<b>12</b>	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	188,00	14,44%	
<b>13</b>	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo			
<b>14</b>	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e d'ufficio			
<b>15</b>	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	84,75	6,51%	
<b>16</b>	Altre spese (commissioni e spese c/c)	209,90	16,12%	
	<b>TOTALE USCITE</b>	<b>1.301,74</b>	<b>100,00%</b>	

## DELIBERA

la regolarità del rendiconto 2018 del Gruppo “Art. 1 - Movimento democratico e progressista”, fermo restando che quanto accertato in questa sede non attiene alla legittimità dei comportamenti sottostanti agli atti oggetto di controllo, i quali potranno essere valutati da altri organi amministrativi o giurisdizionali secondo le rispettive competenze.

## DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Presidente del Consiglio regionale.

Firenze, 10 aprile 2019

Il presidente, relatore  
f.to Cristina Zuccheretti

Depositata in Segreteria il 10 aprile 2019

Il funzionario preposto al Servizio di supporto  
f.to Claudio Felli